

Spese correnti

Le spese per gli organi dell'Ente nel 1998 sono incrementate rispetto all'anno precedente del 14,4 (152,2 milioni a fronte di 133,1) in conseguenza dell'aumento dell'indennità del Presidente e del Vice Presidente al fine di adeguarne le competenze al nuovo trattamento del direttore generale in servizio dal 1 gennaio 1998.

Al Presidente spetta un compenso mensile pari a quello del dirigente superiore delle amministrazioni dello Stato maggiorato del 20%, al Vice Presidente un compenso nella misura del 50% di quello spettante al Presidente, in applicazione del D.P.C.M. 25 ottobre 1979 emesso ai sensi dell'art. 20 della legge 20 marzo 1975 n. 70.

Nel 1999, tuttavia a seguito di rilievo dei sindaci circa le modalità di applicazione della citata disposizione in vigore del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigenziale dello Stato relativo al periodo 1994/97 che ha riunito le qualifiche di primo dirigente e dirigente superiore, l'Ente ha deciso di non procedere ad alcun aumento a favore degli anzidetti organi, in attesa di chiarimenti dell'autorità vigilante di modo che ha determinato i compensi riportandoli alla misura precedente. Di conseguenza nel 1999 le spese su tale voce sono diminuite del 10,5% (136,2 milioni contro i 152,2 del 1998).

Gli oneri per il personale in attività di servizio hanno dato luogo ad una cospicua lievitazione nel 1998 rispetto all'anno precedente passando da 152,3 a 266,2 milioni (+ 74,8%). L'incremento è dovuto agli stipendi ed assegni fissi corrisposti al direttore generale in carica dal 1 gennaio 1998 dopo la vacanza del posto dal 1 marzo 1997.

Gli anzidetti oneri hanno subito nel 1999 una diminuzione del 13,5% (230,3 milioni contro 266,2 milioni) dovuta in larga parte al trasferimento di un dipendente ad altro ente.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo hanno subito un decremento del 18% nel 1998 rispetto al 1997 (185,4 milioni contro 152,2 milioni)

dall'anno successivo però si è tornati al livello del 1997 con un incremento su tale voce del 18,9% (180,8 milioni contro 152,0 milioni).

Il cospicuo aumento delle spese per prestazioni istituzionali registrato nel 1998 rispetto al 1997, + 92,3% (359,1 milioni contro 186,7 milioni) proseguito nel 1999 con un ulteriore balzo del 26% (452,6 milioni contro 359,1 milioni) indica un apprezzabile superamento di quella ipofunzionalità censurata nelle precedenti relazioni. L'incremento è stato determinato da servizi di assistenza (sussidi e premi di operosità) prestati ad un maggior numero di iscritti.

Va riducendosi la sproporzione fra spese di funzionamento (per organi dell'ente, per il personale e per acquisto di beni e servizi) e spese per prestazioni istituzionali.

Nel 1997 il rapporto era di 470,8 milioni contro 186,7 milioni pari a 3,52 nel 1998 di 570,4 milioni contro 359 milioni (1,59%) e nel 1999 di 547,3 milioni contro 452,6 milioni (1,21%).

Sul versante delle uscite in conto capitale va rilevato che la voce "acquisizioni beni durevoli" ha registrato nel 1998 (0,7 milioni contro 27,1) un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente.

Si è registrata un'inversione di tendenza nel 1999 per il pagamento degli oneri per la ristrutturazione dei locali di Via Vicenza, ammontanti a £ 215,8 milioni.

Da segnalare che l'Ente nel 1999 si è dotato di strumenti informatici (19,6 milioni) e che ha corrisposto ad una dipendente trasferita ad altro ente, a titolo di indennità di fine rapporto £. 58,1 milioni.

7.2 – Il Conto economico

Dal seguente prospetto (n. 4) emergono i dati del Conto economico.

PROSPETTO N. 4

Conto economico

	1997	1998	1999		1997	1998	1999
PARTE PRIMA				PARTE PRIMA			
ENTRATE CORRENTI	1.206,6	1.388,8	1.198,6	SPESE CORRENTI	658,5	950,5	1008,7
TOTALE PARTE PRIMA	1.206,6	1.388,8	1.198,6	TOTALE PARTE PRIMA	658,5	950,5	1008,7
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti fin.ri				PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti fin.ri			
Variazioni patrimoniali straordinarie:				a) Ammortamenti e deperimenti			
- Sopravvenienze attive	372,8	144,5	78,5	b) Quota dell'esercizio per adeg.to fondo indennità anz.tà al personale (quota T.F.R.)	5,8	12,9	10,8
- Insussistenza passive	2,7	1,1	0,0	c) Variazioni patrimoniali straordinarie	5,2	0	0
TOTALE PARTE SECONDA	375,5	145,6	78,5	- Sopravvenienze passive	0,2	1,5	0
TOTALE GENERALE	1.582,1	1.534,4	1.277,1	TOTALE PARTE SECONDA	11,2	14,4	10,8
Disavanzo economico				TOTALE GENERALE	669,7	964,9	1019,5
TOTALE A PAREGGIO	1.582,1	1.534,4	1.277,1	Avanzo economico	912,4	569,5	257,6
				TOTALE A PAREGGIO	1.582,1	1534,4	1277,1

Dai dati contabili si rileva un avanzo economico di 569,5 milioni nel 1998 e 257,6 milioni nel 1999 notevolmente inferiore a quello riscontrato nel 1997 di 912,4 milioni.

Il decremento è determinato soprattutto dall'aumento delle spese correnti passate da 950,5 milioni del 1998 a 1008,7 del 1999 (658,5 milioni di lire del 1997) e dalla riduzione delle sopravvenienze attive passate da 372,8 milioni del 1997 ai 144,5 milioni del 1998 e ai 78,5 milioni del 1999.

Le insussistenze passive si sono ridotte dai 27 milioni del 1997 al 1,1 milioni del 1998 per essere azzerate nel 1999.

Da segnalare che la quota di esercizio per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale è cresciuto nel 1998 rispetto al 1997 di circa il doppio, da 5,8 milioni ha raggiunto i 12,9 milioni per poi tornare nel 1999 a 10,8 milioni.

7.3 - La Situazione patrimoniale

Nel prospetto seguente n. 5 è esposta la situazione patrimoniale degli anni 1998 e 1999 raffrontata con quelle al termine del 1997.

PROSPETTO N. 5

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1997	1998	1999	PASSIVITA'	1997	1998	1999
_ Disponibilità liquide (tesoreria unica)	2.623,2	4.262,0	5.492,7	- Residui passivi	90,9	281,6	545,3
- Residui attivi	2.465,5	1.481,3	514,8				
-Crediti bancari e finanziari	0,5	0,5	0,5	- Debiti bancari e finanziari	0,0	0,0	0,0
- Investimenti mobiliari				- Fondi di accantonamento vari	79,1	33,8	44,6
- Immobili	337,9	337,9	514,6	- Fondi di ammortamento vari	96,1	96,1	96,1
- Immobilizzazioni tecniche (1)	519,3	579,7	670,9				
TOTALE ATTIVITA'	5.946,4	6.661,4	7.193,5		266,1	411,5	686,0
				Patrimonio netto:	5.680,3	6.249,9	6.507,5
				Avanzo economico esercizi precd.ti	4.767,9	5.680,4	6.249,9
				Avanzo economico d'esercizio	912,4	569,5	257,6
				TOTALE PASSIVITA'	5.946,4	6661,4	7.193,5

1) Nella voce immobilizzazioni tecniche sono comprese le opere d'arte

Il patrimonio netto è continuamente aumentato passando dai 5.680,3 milioni del 1997 ai 6.249,9 milioni del 1998 e ai 6.507,5 milioni del 1999.

Attività

Dall'esame delle poste patrimoniali emerge che le disponibilità liquide hanno registrato un incremento: da 2.623,2 milioni del 1997 a 4.262,0 milioni del 1998 fino a £. 5.492,7 del 1999.

Si rileva altresì una notevole diminuzione dei residui attivi che dai 2.465,5 milioni del 1997 sono passati dai 1.481,3 del 1998 per poi ancora ridimensionarsi a 514,8 milioni del 1999.

Tale riduzione è da collegare alla avvenuta erogazione del contributo assegnato dal Ministero dei beni e delle attività culturali.

Per quanto riguarda gli immobili si riscontra stabilità nel rapporto fra il 1997 e 1998 (valore 337,9 milioni) mentre nel 1999 tale valore passa a 514,6 milioni con incremento del 52,29%.

Alla voce "immobilizzazione tecniche" si evidenzia un valore stabile per quanto concerne "gli impianti attrezzature e macchinari": lire 160.928.108 milioni nel 1997 e 1998 e 165.884.108 milioni nel 1999 (+4.956.000), mentre il valore delle macchine d'ufficio è passato da £. 154.782.000 milioni del 1997 a 214.256.051 milioni del 1998 e 287.988.448 milioni del 1999.

Fanno parte dell'anzidetta voce le opere d'arte possedute dall'Ente che ammontano al 31.12.1999 a 759 (nel 1998 erano 752).

Esse sono state valutate in £. 203.725.000 milioni nel 1997, 204.525.000 milioni nel 1998 e 266.993.000 nel 1999. L'incremento è dovuto all'acquisizione in patrimonio di alcune opere d'arte donate da artisti iscritti.

Passività

Per quanto concerne i residui passivi si rileva un incremento progressivo di 90,9 milioni nel 1997, £. 281,4 milioni nel 1998 (+209,57%) e di 545,3 milioni nel 1999 (+93,78%).

Essi sono costituiti soprattutto da debiti verso lo Stato per £. 25.715.299 (del 1998) e £. 38.882.676 (del 1999) e debiti verso iscritti soci e terzi £. 204.484.958 (del 1998) e £. 334.658.201 (del 1999).

I debiti verso terzi per prestazioni ricevute ammontanti nel 1998 a £. 43.112.836 sono stati azzerati nell'anno successivo.

7.4 – La Situazione amministrativa

Nel seguente prospetto (n. 6) è esposta la situazione amministrativa.

PROSPETTO N. 6

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
	1997	1998	1999
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.050,3	2.623,1	4.262,0
RISCOSSIONI (in conto c/competenza, in c/residui)	430,9	2.651,2	2.412,2
PAGAMENTI (in c/competenza, in c/residui)	858,1	1.012,3	1.181,5
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	2.623,1	4.262,0	5.492,7
RESIDUI ATTIVI (degli esercizi precedenti, dell'esercizio)	2.465,4	1.481,2	514,8
RESIDUI PASSIVI (degli esercizi precedenti, dell'esercizio)	90,8	281,6	545,2
Avanzo di amministrazione fine esercizio	4.997,7	5.461,6	5.462,3

Le riscossioni evidenziano a fronte dei 430,9 milioni del 1997 un andamento-incrementale ammontante a milioni 2.651,2 nel 1998 (+516,27%) e 2.412,2 milioni nel 1999 (-9,01%), mentre, i pagamenti ammontanti a 858,1 milioni del 1997, sono passati a 1.012,3 milioni del 1998 (+17,96%) e a 1.181,5 milioni del 1999 (+16,71%).

La consistenza di cassa che nel 1997 era di 2.623,1 milioni del 1997 ha avuto un incremento notevole: 4.262,0 milioni nel 1998 (+62,18%) che è proseguito nel 1999 5.492,7 milioni (+28,87%).

I residui attivi hanno subito una drastica riduzione: dai 2.465,4 del 1997 sono passati a 1.481,2 milioni del 1998 (- 39,92%) a 514,8 del 1999 (-65,24%).

Elevato e in crescita risulta l'avanzo di amministrazione, pari a £. 4.997,7 nel 1997 a 5.461,6 milioni nel 1998 (+9,28%) e a 5.462,3 milioni nel 1999 (+0,01%).

8. - Conclusioni

Nel biennio di riferimento si può constatare un concreto anche se iniziale superamento dello stato di cronica ipofunzionalità dell'Ente, rilevato dalla Corte dei conti nella pregressa attività referente; depongono in tal senso i dati del conto finanziario relativi alle spese per prestazioni istituzionali.

Tuttavia per quanto riguarda la gestione va rilevato:

- la persistente sproporzione fra spese per prestazioni istituzionali e quelle per funzionamento nell'ambito delle spese correnti;
- la continua e progressiva formazione di disponibilità liquide sintomo di esigua operatività;
- una rilevante entità di residui passivi in continuo incremento;
- un'inadeguata programmazione degli interventi con conseguente discordanza fra previsioni e realizzazioni.

L'Ente così come strutturato non riesce a provvedere a tutti i complessi procedimenti attinenti alla sua figura giuridica pubblica ed altresì a sviluppare le sue impegnative attività istituzionali.

Si rende necessario, pertanto, attuare una sostanziale revisione, dello statuto dell'ente nella parte riguardante gli organi e le procedure di erogazione dei servizi.

